

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

CODICE MECCANOGRAFICO
NOIC81600D

NOME SCUOLA
NOIC81600D

INDICE INCLUSIONE
AS 2024-2025
0.853174603

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PRIMARIA**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	Sette - Sette
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	SI - Sul territorio e diffusa la condivisione con altre Associazioni ed Enti che si occupano di Educazione, prevenzione, monitoraggio. Soprattutto sui preadolescenti e attivo un tavolo di lavoro con Amministrazione Comunale, Asl, Servizi sociali, Polizia Municipale. Dal confronto nascono idee progettuali e collaborazioni multidisciplinari. Sportello psicologico in supporto alle famiglie che offre sostegno genitoriale.
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso

A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Incontri di team, incontra per classi parallele, incontri collegiali. Tutte le azioni sono definite nel Piano Annuale delle attivita ma vengono programmati incontri specifici al bisogno.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	Ci sono criteri di accesso agevolato alla partecipazione di graduatorie per il prestito duso di libri e attrezzature, collaborazioni con Associazioni che sostengono progettualita a carattere solidale
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	La variazione e solo in funzione della reale possibile consapevolezza delle azioni commesse.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Ambienti di apprendimento strutturati per favorire la relazione e la collaborazione a piccoli gruppi. Incentivazione del tutoraggio
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Le reciproche competenze vengono valorizzate allinterno di progetti che prevedono esperti esterni e collaborazioni professionali.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Esperienze personali degli alunni a forte carattere educativo o didattico vengono riprese in classe e potenziate come attivita desempio per tutti.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attivita di promozione sociale e sensibilizzazione alle tematiche solidali e inclusive. Sostegno campagna di raccolta fondi. Partecipazione attiva degli nei percorsi di promozione e prevenzione
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso

A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Strumenti e metodologie inclusive sono un beneficio per il gruppo classe. Il numero calmierato di alunni per classe favorisce la relazione e la possibilita di potenziamento didattico.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	tutte le risposte precedenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	tutte le risposte precedenti
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	sistematicamente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI.Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Indicazioni formative con percorsi strutturati pratici e metodologici.
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Grande collaborazione con operatori Asl e dei Servizi educativi e riabilitativi presenti sul Territorio. Rete di collaborazione tra scuole e Servizi Sociali. Accoglienza dei bisogni delle famiglie con al centro lalunno con disabilita
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Presenza di personale a tempo determinato non qualificato che si sposta tra le scuole limitrofe. Necessario dare continuita anche agli educatori assistenti comunali. Spesso i Comuni danno in appalto temporaneo i Servizi e viviamo il rischio di non garantire la continuita sullanno scolastico.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Nel processo di redazione del RAV, la scuola ha individuato obiettivi di miglioramento relativi ai risultati scolastici, ai risultati a distanza e agli esiti delle prove standardizzate nazionali. Tali obiettivi sono stati definiti in un'ottica di crescita complessiva del sistema scuola, con l'intento di promuovere un innalzamento diffuso dei livelli di apprendimento e di consolidare pratiche didattiche efficaci e inclusive. In questo contesto, l'inclusione scolastica rappresenta un obiettivo trasversale e implicito, strettamente connesso a ciascuna area di intervento (curricolo, ambiente di apprendimento e risorse umane) poiche costituisce un principio guida nella costruzione di una scuola equa, partecipativa e orientata al successo formativo di tutti gli studenti. Favorire l'inclusione significa anche allineare la progettazione didattica al curricolo verticale per competenze, al fine di garantire a tutti, in particolare agli studenti con bisogni educativi speciali o con svantaggi socioculturali, un percorso coerente, accessibile e personalizzato. L'inclusione e inoltre strettamente legata alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili, dove ciascuno possa esprimersi e crescere, anche grazie all'adozione di metodologie attive e all'integrazione degli

	strumenti digitali. A supporto di tale visione, risulta fondamentale una formazione continua del personale, finalizzata a sviluppare competenze pedagogiche, digitali e relazionali, capaci di rispondere in modo efficace alla complessita e alla diversita presenti nelle classi.
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	La percentuale di classi con progetti inclusivi si assesta sul 70. Tutti i laboratori extrascolastici hanno registrato grande partecipazione degli alunni con disabilita.
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in modo sistematico e strutturato
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Monitoraggio di raccolta delle competenze interne. Monitoraggio e raccolta dei bisogni formativi. Presentazione di proposte strutturate in risposta ai bisogni. Monitoraggi e verifica delle aspettative e del miglioramento delle competenze.
A.18 La formazione sull’inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull’inclusione?	ampia partecipazione
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all’inclusione?	80 dei docenti ha aderito a proposte su metodologie didattiche inclusive. La percentuale dei docenti di sostegno sale al 95
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull’inclusione?	Gli stimoli e i suggerimenti provenienti dallIstituto sono accolti in grande numero. Alcuni docenti integrano con corso scelti autonomamente su tematiche specifiche.
A.21 L’impatto della formazione è stato:	cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	Miglioramento dellutilizzo dei materiali e delle risorse. Rilevazione delle richieste dacquisto in merito a materiali specifici.
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Attivazione di progetti che prevodono progettualita mirata allinclusione di specifici alunni. Attenzione progettuale nella misura di previsione di risorse adeguate.
A.22 E’stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	in alcuni casi
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Riflessione condivisa e necessita di adattare descrittori che rispettino le potenzialita didattiche e relazionali.

A.23 A seguito dell’erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazione relativa ai cambiamenti attitudinali e comportamentali nelle pratiche didattico-educative
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall’Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzionepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell’infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Spesso
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l’opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l’intero gruppo-classe?	Spesso

B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Si
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Qualche volta
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	Utilizzo sistematico della CAA per lintera classe dopo progetto specifico che ha riscontrato risultati estremamente positivi. Adozione di strumenti per tutta la classe
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l’autovalutazione servono a sostenere l’autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Osservazioni sistematiche da parte di tutti gli attori nei diversi momenti e ambiti, determinano la condivisione collegiale e la valutazione del percorso svolto.
B.14.2 Indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche,	Osservazioni strutturate, griglie di valutazione dei comportamenti, monitoraggi.

monitoraggio, uso nei CdC)	
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Di rado
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Sempre
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzionepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Di rado
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli	Si

apprendimenti degli alunni con fragilità?	
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	inglese
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Analisi delle osservazioni sistematiche nel tempo, confronto tra le griglie compilate, raccolta ed esame dei materiali prodotti.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	sistematicamente con revisione pratiche
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Esame delle relazioni stese nei piani dequipe. Confronto tra docenti di tutte le discipline. Condivisione in team. Supervisione delle Funzioni Strumentali. Raccordo con la Dirigente.
C.9 La qualità dell’inclusione è omogenea tra le classi dell’istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	Le competenze personali dei docenti determinano alcune differenze, per attitudine emotivo relazionale e per la professionalita
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull’inclusione	sistematicamente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	altamente coerente e condiviso

C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	sistematicamente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Un singolo progetto ha poi determinato la pratica diffusa e condivisa anche come continuita tra ordini di scuola.
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso

D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Qualche volta
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	I criteri e le modalita di accoglienza sono definiti nel PROTOCOLLO DI INCLUSIONE e nel PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI, pubblicati sul sito istituzionale dellIC Oleggio www.icoleggio.edu.it Rispetto delle esigenze didattiche ed educative dellalunno Esame dei bisogni espressi dalla famiglia e dalla Rete tra esperti se presente Considerazione delle competenze interne idonee allaccoglienza Valutazione numerica e di disponibilita del contesto classe
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Di rado

D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	582
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	40
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	4
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	3
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	2

E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	11
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	4
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	7
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	7
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUARTE	9
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	4
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	5
E.5.2.1 - tipologia A (numero)	5
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUINTE	13
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	6
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	6
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	7
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	7
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	0

E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	37
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	2
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	1
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	0
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	0
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	3
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	33
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	7

E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	8
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	13
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	40
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	23
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	4
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	2
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	17
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	5
E.15 - Deficit dell’attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	5
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	3
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	9
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	4

E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	3
E.18 - Altro (numero)	2
E.18.1 - Specificare "Altro"	
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell’istituto con disturbi dello spettro autistico	15
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell’apprendimento e della socialità (numero)	12
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	78
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	23
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	15
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	8
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	1
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	2
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	2

E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	1
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	1
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Rischio dispersione scolastica
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Fatica nel contesto familiare, necessita di sostegno alla responsabilita genitoriale
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	15
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	6
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	10
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	4

E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	2
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno	0

interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto	0

non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	2
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	2
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l’istruzione parentale	4
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente	0

anno scolastico	
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	29
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	9
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	54
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	11
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	6
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	9
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	90%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	90%

F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	0%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	13
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzionepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	Si
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	